Parlamento europeo
2019-2024

Commissione per il controllo dei bilanci

2023/2134(DEC)

14.12.2023

PROGETTO DI RELAZIONE

sul discarico per l'esecuzione del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2022, sezione X – Servizio europeo per l'azione esterna (2023/2134(DEC))

Commissione per il controllo dei bilanci

Relatore: Luke Ming Flanagan

INDICE

Pagina

1. PROPOSTA DI DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO 3

2. PROPOSTA DI RISOLUZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO.....5

1. PROPOSTA DI DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO

sul discarico per l'esecuzione del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2022, sezione X – Servizio europeo per l'azione esterna
(2023/2134(DEC))

Il Parlamento europeo,

– visto il bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2022[1],

– visti i conti annuali consolidati dell'Unione europea relativi all'esercizio 2022 (COM(2023)0391 – C9-0253/2023)[2],

– vista la relazione annuale del Servizio europeo per l'azione esterna sulle revisioni contabili interne effettuate nel 2022, presentata all'autorità competente per il discarico (…),

– vista la relazione annuale della Corte dei conti sull'esecuzione del bilancio per l'esercizio 2022, corredata delle risposte delle istituzioni[3],

– vista la dichiarazione attestante l'affidabilità dei conti[4] nonché la legittimità e la regolarità delle relative operazioni, presentata dalla Corte dei conti per l'esercizio 2022 a norma dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

– visti l'articolo 314, paragrafo 10, e gli articoli 317, 318 e 319 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

– visto il regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012[5], in particolare gli articoli 59 e 118 nonché gli articoli da 260 a 263,

– vista la decisione del Consiglio 2010/427/UE, del 26 luglio 2010, che fissa l'organizzazione e il funzionamento del servizio europeo per l'azione esterna[6], in particolare l'articolo 8,

– visti l'articolo 100 e l'allegato V del suo regolamento,

– visto il parere della commissione per gli affari esteri,

---

[1] GU L 45 del 24.2.2022.
[2] GU C, C/2023/2, del 12.10.2023.
[3] GU C, C/2023/103, del 4.10.2023.
[4] GU C, C/2023/112, del 12.10.2023.
[5] GU L 193 del 30.7.2018, pag. 1.
[6] GU L 201 del 3.8.2010, pag. 30.

– vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A9-0000/2024),

1. concede il discarico all'alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza per l'esecuzione del bilancio del Servizio europeo per l'azione esterna per l'esercizio 2022 / rinvia la decisione sul discarico all'alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza per l'esecuzione del bilancio del Servizio europeo per l'azione esterna per l'esercizio 2022;

2. esprime le sue osservazioni nella risoluzione in appresso;

3. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente decisione e la risoluzione che ne costituisce parte integrante al Servizio europeo per l'azione esterna, al Consiglio, alla Commissione e alla Corte dei conti, alla Mediatrice europea e al Garante europeo della protezione dei dati, e di provvedere alla loro pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* (serie L).

2. PROPOSTA DI RISOLUZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO

recante le osservazioni che costituiscono parte integrante della decisione sul discarico per l'esecuzione del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2022, sezione X – Servizio europeo per l'azione esterna
(2023/2134(DEC))

Il Parlamento europeo,

– vista la sua decisione sul discarico per l'esecuzione del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2022, sezione X – Servizio europeo per l'azione esterna,

– visti l'articolo 100 e l'allegato V del suo regolamento,

– visto il parere della commissione per gli affari esteri,

– vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A9-0000/2024),

A. considerando che, nel contesto della procedura di discarico, l'autorità di discarico intende sottolineare che è particolarmente importante rafforzare ulteriormente la legittimità democratica delle istituzioni dell'Unione migliorando la trasparenza e la responsabilità nonché attuando i concetti della programmazione di bilancio basata sulla performance e della buona gestione delle risorse umane;

B. considerando che il Servizio europeo per l'azione esterna (SEAE) è responsabile della gestione delle spese amministrative della sua sede centrale a Bruxelles e della rete delle 144 delegazioni e uffici dell'Unione;

C. considerando che la responsabilità del SEAE è stata estesa alla gestione amministrativa del personale della Commissione nelle delegazioni attraverso una serie di accordi sul livello dei servizi;

D. considerando che il ruolo delle delegazioni consiste nel rappresentare l'Unione e i suoi cittadini in tutto il mondo, creando reti e partenariati, e nel promuovere i valori dell'Unione;

E. considerando che la peculiarità del SEAE rimane inerente alla sua natura e alla sua origine, sin da quando è stato creato dalla fusione di personale appartenente agli ex dipartimenti per le relazioni esterne del Consiglio e della Commissione, con l'integrazione di diplomatici degli Stati membri;

F. considerando che, ai sensi delle norme interne del SEAE, il segretario generale del SEAE funge da ordinatore delegato per l'istituzione, mentre il direttore generale per la gestione delle risorse svolge il ruolo di ordinatore sottodelegato principale;

G. considerando che l'esecuzione del bilancio è disciplinata dal regolamento finanziario e dalle norme interne di esecuzione del bilancio del SEAE;

1. rileva che il bilancio del SEAE rientra nella rubrica 7 del QFP, "Pubblica amministrazione europea", che ammontava a 11,6 miliardi di EUR nel 2022 (pari al

5,9 % del bilancio totale dell'Unione); constata che il bilancio del SEAE, pari a circa 1,1 miliardi di EUR, rappresenta circa il 9,4 % delle spese amministrative totali;

2. prende atto del fatto che la Corte dei conti (la "Corte"), nella sua relazione annuale per l'esercizio 2022, ha esaminato un campione di 60 operazioni nell'ambito della rubrica "Amministrazione", lo stesso numero di quelle esaminate nel 2021; constata inoltre che la Corte scrive che le spese amministrative comprendono le spese per le risorse umane, incluse le pensioni, che nel 2022 hanno rappresentato circa il 70 % delle spese amministrative totali, nonché le spese concernenti gli immobili, le apparecchiature, l'energia, le comunicazioni e le tecnologie dell'informazione e che dal lavoro svolto nel corso di molti anni risulta che, nel complesso, questo settore di spesa è a basso rischio;

3. osserva che 14 operazioni su 60 (23 %) contenevano errori, ma che la Corte, sulla base dei cinque errori quantificati, stima che il livello di errore sia al di sotto della soglia di rilevanza;

4. deplora che la Corte, nella sua relazione annuale per l'esercizio 2022, osservi di aver rilevato due errori quantificabili nei pagamenti eseguiti dal SEAE, uno dei quali riguardava l'assenza di un contratto valido per i servizi di sicurezza acquisiti da una delegazione dell'UE, mentre l'altro riguardava l’assegno per figlio a carico percepito da un membro del personale da altre fonti e non dedotto dal suo stipendio;

Gestione finanziaria e di bilancio

5. rileva che il bilancio del SEAE per il 2022 è stato di 786 947 220 EUR, il che rappresenta un aumento del 2,5 % rispetto al 2021, inferiore all'aumento del 5,0 % registrato tra il 2020 e il 2021; osserva che, oltre al proprio bilancio, il SEAE ha utilizzato anche 241,4 milioni di EUR (comprese le entrate con destinazione specifica e gli importi riportati) ricevuti dalla Commissione per coprire i costi amministrativi del personale della Commissione impiegato nelle delegazioni dell'Unione; constata che si tratta di un aumento del 14,3 % rispetto al 2021; rileva che il SEAE ha ricevuto anche contributi aggiuntivi per coprire i costi comuni del personale del Fondo europeo di sviluppo nelle delegazioni e altri importi che portano il bilancio totale a disposizione del SEAE (in stanziamenti d'impegno) a 1 143,6 milioni di EUR, il che rappresenta un aumento del 4,8 % rispetto al 2020;

6. constata che nel 2022 è stato eseguito il 99,99 % del bilancio definitivo del SEAE in impegni, un dato perfino superiore rispetto a quello del 2021, quando ne era stato eseguito il 99,37 %, e significativamente superiore rispetto al 2020, quando ne era stato eseguito il 95,01 %; osserva inoltre che nel 2022 è stato eseguito il 90,56 % della dotazione finanziaria per i pagamenti, un aumento significativo rispetto a un tasso di esecuzione dell'84,47 % nel 2021 e dell'82,34 % nel 2020;

7. constata che nel 2022 il bilancio definitivo della sede centrale del SEAE, dopo gli storni, ammontava a 308,1 milioni di EUR, con un incremento del 4,4 % rispetto al 2021; rileva che è stato eseguito il 100 % del bilancio in impegni; osserva che sono stati eseguiti pagamenti per 269,2 milioni di EUR, pari all'87,4 % del bilancio, il che rappresenta un aumento di 30,9 milioni di EUR rispetto al 2021, quando era stato eseguito l'80,8 % dei pagamenti;

8. constata che nel 2022 il bilancio definitivo delle delegazioni del SEAE, dopo gli storni,

ammontava a 478,9 milioni di EUR, con un incremento del 1,3 % rispetto al 2021; rileva che è stato eseguito il 100 % del bilancio in impegni; osserva che sono stati eseguiti pagamenti per 443,4 milioni di EUR, pari al 92,6 % del bilancio, il che rappresenta un aumento assoluto di 33,3 milioni di EUR rispetto al 2021, quando era stato eseguito l'86,8 % dei pagamenti;

9. constata che il SEAE ha eseguito 20 storni di bilancio a norma dell'articolo 29 del regolamento finanziario, tre dei quali hanno comportato l'informazione dell'autorità di bilancio; osserva che l'importo totale soggetto a storni è stato di 38,2 milioni di EUR, con un aumento del bilancio delle delegazioni del SEAE di 0,9 milioni di EUR e una diminuzione del bilancio del personale della sede centrale del SEAE di 0,5 milioni di EUR e del bilancio degli immobili e delle apparecchiature della sede centrale del SEAE di 0,4 milioni di EUR;

10. rileva con preoccupazione che il SEAE riferisce che il bilancio 2022 è stato particolarmente impegnativo a causa dei nuovi compiti e dell'aumento dei costi operativi e che le misure di attenuazione hanno incluso la riduzione o l'annullamento di tutte le spese non essenziali nelle delegazioni, che la pubblicazione dei posti vacanti nella sede centrale e nelle delegazioni è stata attentamente valutata e che molti sono stati temporaneamente congelati, che gli aggiornamenti retributivi non obbligatori e le rivalutazioni dei posti sono stati sospesi o rinviati per quanto possibile e che il recupero dei crediti nei confronti di terzi è stato accelerato ove possibile;

11. rileva che la guerra di aggressione russa contro l'Ucraina ha creato pressioni sul bilancio del SEAE, anche attraverso l'aumento dell'inflazione e degli adeguamenti salariali, il forte aumento dei costi dell'energia e di altri costi dei contraenti per una serie di beni e servizi;

12. deplora che la pressione sul bilancio sia proseguita nel 2023 e abbia indotto il SEAE a prendere la decisione di non inviare personale nelle missioni di follow-up previste per le missioni di osservazione elettorale, a causa di una carenza nel bilancio per le spese di viaggio per gran parte del 2023;

13. constata con soddisfazione che il numero totale di sedi condivise con gli Stati membri e altri partner dell'UE nelle delegazioni dell'Unione è aumentato da 122 nel 2021 a 135 nel 2022; accoglie con favore l'adozione da parte del Segretario generale del SEAE di una decisione sulla politica di co-locazione, che fornisce un quadro strutturale completo e trasparente che armonizza la prassi di condivisione delle sedi del SEAE stabilendo principi e obiettivi comuni;

14. rileva che nel 2022 le spese di missione pagate del SEAE sono ammontate in totale a 24 065 milioni di EUR, il che rappresenta un aumento significativo rispetto ai 6 128 milioni di EUR del 2021, ma che tale situazione è maggiormente comparabile al livello pre-COVID 19 del 2019, quando l'importo pagato è stato di 20 972 milioni di EUR; osserva inoltre che il SEAE non dispone di una linea di bilancio separata per le missioni e i viaggi dell'alto rappresentante/vicepresidente e che le spese delle missioni e dei viaggi dell'AR/VP sono ripartite tra il SEAE e la Commissione a seconda dello scopo della missione; constata infine che per il 2022 il SEAE ha sostenuto spese pari a 3 502,73 EUR per 6 missioni dell'alto rappresentante/vicepresidente e spese pari a 178 320,76 EUR per aerotaxi; chiede al SEAE di comunicare al Parlamento quante

volte l'alto rappresentante/vicepresidente ha viaggiato con aerei commerciali e quante volte sono stati utilizzati voli charter;

Gestione interna, performance e controllo interno

15. rileva che nel corso del 2022 le misure eccezionali legate alla pandemia di COVID-19 sono state gradualmente eliminate e le istituzioni hanno iniziato a riprendere il normale funzionamento, mentre il SEAE ha risentito della guerra di aggressione russa all'Ucraina, così come delle crisi relative alla sicurezza in Afghanistan, ad Haiti e nel Sahel; rileva altresì che a tre delegazioni dell'Unione è stato attribuito il livello 3 di evacuazione, il che significa che solo il personale essenziale è stato autorizzato a rimanere nel paese di assegnazione: Ucraina (da febbraio 2022), Haiti (da giugno 2022) e Burkina Faso (da dicembre 2022);

16. accoglie con favore il fatto che, in risposta alle diverse crisi degli ultimi due anni, il SEAE abbia creato nel luglio 2022 il Centro di risposta alle crisi, che si relaziona con partner esterni come le istituzioni dell'Unione e gli Stati membri e riunisce al suo interno capacità diplomatiche, di sicurezza e di intelligence;

17. constata che la Direzione generale per la gestione delle risorse, che continuerà a gestire gli aspetti amministrativi di tutte le crisi, è stata riorganizzata in due direzioni e il numero delle divisioni è stato ridotto da 16 a 13, raggruppando funzioni simili e correlate, mentre il gruppo di coordinamento facente capo al direttore generale è stato rafforzato;

18. rileva che, nel 2021, il SEAE ha creato un comitato di controllo interno, che da allora si riunisce due volte l'anno, al fine di consentire agli alti dirigenti di discutere le misure di attenuazione elaborate per affrontare le debolezze individuate nei controlli interni;

19. constata con soddisfazione che nessuna delegazione dell'Unione ha espresso riserve nel 2022;

20. rileva che diversi elementi del bilancio del SEAE sono oggetto di revisione contabile da parte del suo revisore interno, del servizio di audit interno della Commissione e della Corte dei conti; osserva con sorpresa che il SEAE non ha avviato alcun audit interno nel 2022, ma che due audit sono stati portati a termine nel 2022 e tre audit sono ancora in corso;

21. constata che quattro raccomandazioni essenziali del servizio di audit interno sono rimaste in sospeso nel 2022; plaude al fatto che la raccomandazione relativa alla sicurezza presso la delegazione dell'Unione in Mali sia attentamente monitorata; deplora che le raccomandazioni relative alla gestione della delegazione dell'Unione a Washington rimangano in sospeso e che la creazione di una società a responsabilità limitata (LLC) abbia creato complesse questioni legali; chiede che il Parlamento sia tenuto aggiornato circa l'evoluzione della situazione relativa a tale società a responsabilità limitata;

22. rileva che i servizi ispettivi del SEAE hanno emesso cinque raccomandazioni critiche nel corso del 2022 e apprezza il fatto che tre siano state pienamente attuate o risolte, mentre le ultime due sono seguite con attenzione; chiede al SEAE di fornire ulteriori informazioni nel seguito alla relazione sul discarico;

23. sottolinea che le procedure di appalto e di assunzione organizzate dalle delegazioni dell'Unione che lo scorso anno sono state oggetto di attenzione, a causa delle conclusioni della Corte, continuano a destare preoccupazione; prende atto del fatto che il SEAE si è espresso a favore di diverse modifiche al regolamento finanziario per tenere conto della particolare situazione delle delegazioni dell'Unione nei paesi terzi; continua tuttavia a incoraggiare il SEAE, tenendo conto del risultato finale dei negoziati sul regolamento finanziario, ad adottare misure adeguate, quali la formazione e il miglioramento delle linee guida, al fine di garantire la riduzione del numero di errori da parte delle delegazioni dell'Unione e a riferire al Parlamento in merito alle misure adottate;

24. prende atto che la delegazione dell'Unione nel Regno Unito è stata aperta il 1º febbraio 2020 negli uffici precedentemente occupati dalla Rappresentanza della Commissione e dall'Ufficio di collegamento del Parlamento europeo (EPLO); rileva con apprezzamento che, conseguentemente alla firma di un accordo sul livello dei servizi tra il SEAE e il Parlamento, al personale del Parlamento distaccato a Londra si applicheranno i medesimi diritti e obblighi derivanti dall'accordo istitutivo per il personale della delegazione e che la delegazione dell'Unione a Londra segnala il personale del Parlamento alle autorità del Regno Unito conformemente all'accordo sul livello dei servizi;

Risorse umane, uguaglianza e benessere del personale

25. rileva che, alla fine del 2022, il SEAE contava un organico di 5 188 persone, di cui 2 419 (46,6 %) in servizio presso la sede centrale e 2 769 (53,4 %) presso le delegazioni e gli uffici dell'Unione, il che rappresenta un aumento del 2,3 % rispetto alle 5 072 persone che lavoravano al SEAE alla fine del 2021, di cui 2 303 presso la sede centrale e 2 769 presso le delegazioni e gli uffici; constata che i 116 nuovi membri del personale erano tutti impiegati presso la sede centrale del SEAE; osserva infine che, per il 2022, il SEAE ha ricevuto dall'autorità di bilancio ulteriori 32 equivalenti a tempo pieno e che quattro posti (tre AD e un AST) sono stati trasferiti alla Commissione come parte del bilancio amministrativo;

26. rileva che, alla fine del 2022, il personale era composto da 1 247 funzionari, 468 agenti temporanei, 596 agenti contrattuali, 491 esperti nazionali distaccati, 1 573 agenti locali, 144 tirocinanti, 39 giovani professionisti presso le delegazioni e 630 collaboratori esterni, interinali e di altro tipo; osserva, infine, che vi erano inoltre 3 316 membri del personale della Commissione impiegati presso le delegazioni dell'Unione;

27. constata che, alla fine del 2022, su 1 715 funzionari e agenti temporanei, 881 (51,4 %) erano uomini e 834 (48,6 %) donne, il che rappresenta un leggero aumento rispetto al 2021, quando il personale costituito da donne era pari al 48,1 %; rileva che gli agenti contrattuali erano per il 55,9 % donne, in leggero aumento rispetto al 57,7 % del 2021, mentre tra gli esperti nazionali distaccati le donne erano pari al 25,1 %, dato anch'esso in aumento rispetto al 22,2 % del 2021;

28. rileva che l'alta dirigenza nella sede centrale e nelle delegazioni alla fine del 2022 contava 18 donne (29,0 %) e 44 uomini (71,0 %), il che rappresenta un leggero aumento della quota relativa di donne rispetto al 26,8 % del 2021; accoglie con favore il fatto che nella sede centrale la quota di donne in posizioni dirigenziali di alto livello sia

aumentata dal 25,0 % nel 2021 al 30,6 % nel 2022;

29. rileva che per quanto riguarda il personale direttivo di livello intermedio nella sede centrale e nelle delegazioni alla fine del 2022 vi erano 86 (38,4 %) donne e 138 (61,6 %) uomini in posizioni dirigenziali di livello intermedio; osserva che rispetto al 34,2 % ciò rappresenta un aumento della quota di donne, ma che tale quota è ancora insoddisfacentemente bassa; accoglie inoltre con favore il fatto che nella sede centrale la quota di donne in posizioni di dirigenziali di livello intermedio sia aumentata dal 40,7 % nel 2021 al 44,4 % nel 2022;

30. apprezza il fatto che il SEAE, in risposta alle richieste del Parlamento, abbia adottato un piano d'azione sulla parità di genere per il periodo 2021-2025 quale misura trasversale a tutti gli aspetti della politica estera, come primo passo verso un'autentica diplomazia femminista; valuta positivamente che l'ambasciatore dell'UE per il genere e la diversità continui a promuovere il quadro strategico dell'Unione su donne, pace e sicurezza al fine di garantire la partecipazione delle donne a tutti i dialoghi diplomatici e politici e accoglie con favore il lancio della Rete delle donne diplomatiche dell'UE tra gli Stati membri e il SEAE per promuovere i valori dell'Unione in materia di diversità e uguaglianza e per sostenere la parità di genere nel resto del mondo;

31. accoglie con favore il fatto che tutti gli Stati membri siano rappresentati nel personale del SEAE; constata tuttavia che persistono alcuni squilibri, poiché 25 Stati membri erano rappresentati in tutte le categorie di personale, mentre vi era un solo cittadino del Lussemburgo, e Malta non aveva nessun cittadino nella categoria degli agenti contrattuali; osserva che il Belgio è lo Stato membro maggiormente sovrarappresentato, costituendo il 12,7 % del personale impiegato dal SEAE, tra cui il 15,4 % dei funzionari; rileva che su 141 ambasciatori dell'Unione, tre Stati membri non ne hanno nessuno (Ungheria, Lussemburgo e Malta), mentre gli Stati membri con il maggior numero di ambasciatori sono la Francia con 20, la Spagna con 18, l'Italia con 17, la Germania con 14 e il Belgio con 11, il che significa che questi cinque paesi detengono 80 dei 141 posti, pari al 57 %; constata con soddisfazione che si tratta di una riduzione rispetto allo scorso anno, quando i medesimi cinque paesi detenevano il 61 % degli ambasciatori; rinnova l'invito al SEAE a continuare a garantire un solido equilibrio geografico in tutta la sua organizzazione e a tutti i livelli;

32. osserva che le norme in materia di telelavoro presso il SEAE nel 2022 autorizzavano a telelavorare per un massimo di tre giorni a settimana il personale della sede centrale e per un giorno a settimana il personale delle delegazioni; osserva inoltre che nell'ottobre 2023 sono entrate in vigore nuove norme in materia di telelavoro e che le misure transitorie, tra l'altro, autorizzavano sia il personale della sede centrale sia il personale delle delegazioni a telelavorare fuori dal proprio luogo di lavoro per 10 giorni, aumentabili caso per caso per il personale con situazioni familiari complesse; chiede al SEAE di tenere informato il Parlamento sulle nuove norme in materia di telelavoro e sulla loro valutazione da parte del personale e dei dirigenti;

33. rileva con rammarico che le persone in congedo per malattia di lunga durata per più di 50 giorni sono aumentate da 91 nel 2021 a 111 nel 2022, pari a un aumento del 22 %; osserva nel contempo che il SEAE ha attuato diverse iniziative al fine di garantire sostegno e istruire il personale in merito alle strategie per evitare il burnout, come incaricare i dirigenti di garantire un'assegnazione ragionevole dei compiti e, in caso di

burnout, l'applicazione di orientamenti e accordi specifici sull'orario lavorativo per facilitare il ritorno al lavoro; invita il SEAE a continuare a valutare modalità per prevenire il più possibile le malattie di lunga durata, incluso il burnout;

34. apprezza che, nel corso del 2022, il SEAE abbia lanciato una serie di iniziative per sensibilizzare sul tema delle molestie, quali una "Settimana di sensibilizzazione per la lotta alle molestie" nell'ottobre 2022 e l'adozione di nuovi "Principi di condotta professionale nel SEAE"; prende atto del fatto che, nel corso del 2022, sono state presentate due richieste di assistenza in relazione a molestie, una è stata chiusa nel 2022 e l'altra nel 2023, entrambe senza sanzioni; rileva che altre tre richieste del 2021 e una del 2020 sono state chiuse nel corso del 2022 e del 2023; rileva inoltre che nel corso del 2022 la domanda di servizi di mediazione del SEAE è aumentata, raggiungendo 218 casi di mediazione e 19 casi di consulenza riservata; chiede che il Parlamento sia tenuto informato circa l'andamento del numero dei casi di molestie e l'eventuale imposizione di sanzioni nell'ambito degli stessi;

35. constata che il SEAE non conosce il numero esatto di membri del personale con disabilità, tuttavia nelle risposte ad un sondaggio anonimo del 2021 su 1075 intervistati 24 hanno dichiarato una disabilità e 23 hanno dichiarato una disabilità di breve durata o temporanea; accoglie con favore il fatto che le delegazioni dell'Unione abbiano prodotto "schede di accessibilità" che forniscono informazioni sull'adeguatezza e l'accessibilità dei locali della delegazione, al fine di garantire che il personale con disabilità disponga di informazioni pertinenti prima di presentare domanda di assegnazione;

36. accoglie con favore il fatto che il SEAE continui a impiegare un numero relativamente elevato di tirocinanti, offrendo 63 tirocini Blue Book, quattro tirocini di breve durata presso la sede centrale e 365 tirocini presso 102 delegazioni; constata che un tirocinio di breve durata presso la sede centrale e 22 tirocini presso le delegazioni non sono stati finanziati e sono stati svolti da studenti che dovevano effettuare un tirocinio nell'ambito dei loro studi in cambio di crediti accademici; rinnova l'invito a tutte le istituzioni ad assicurare che tutti i tirocinanti ricevano una remunerazione ragionevole dall'istituzione, a meno che non stiano già ricevendo una remunerazione da un'altra fonte;

Quadro etico e trasparenza

37. valuta positivamente il fatto che il SEAE continui a fornire formazione in materia di etica nell'ambito delle sessioni di benvenuto riservate ai nuovi arrivati e dei seminari di pre-assegnazione per gli ambasciatori e i capi dei servizi amministrativi dell'Unione; incoraggia tuttavia il SEAE a valutare le modalità per garantire che a tutti i membri del personale siano ricordati principi importanti quali l'etica, la trasparenza, i conflitti di interesse e la lotta alle frodi attraverso sessioni di formazione obbligatorie, sondaggi o altre misure;

38. si rammarica poiché un numero limitato di casi di frode relativi all'appropriazione indebita di fondi dell'Unione da parte di membri del personale presso delegazioni dell'Unione è stato oggetto di indagine da parte dell'OLAF nel corso del 2022 e alcune indagini sono ancora in corso; sottolinea che prima di poter trarre conclusioni è necessario che l'OLAF concluda le indagini, ma nel contempo incoraggia il SEAE ad adottare tutti i provvedimenti necessari per dare rapidamente seguito alle eventuali critiche dell'OLAF;

39. rileva che, nel 2022, il SEAE ha gestito 16 richieste della Mediatrice, tra queste 11 casi riguardavano procedure amministrative e cinque l'accesso a documenti; constata che 13 delle 16 indagini si sono concluse nel 2022 e che in 11 casi non è stata riscontrata alcuna cattiva amministrazione, mentre negli altri due casi è stata riscontrata una cattiva amministrazione parziale o una cattiva amministrazione; accoglie con favore il fatto che il SEAE si sforzi di raggiungere un tasso di attuazione del 100 % dei suggerimenti e delle raccomandazioni forniti dalla Mediatrice;

40. valuta positivamente il fatto che, nell'ottobre 2022, il SEAE abbia adottato i "Principi di condotta professionale nel SEAE" che riassumono la condotta professionale attesa dai membri del personale, e che questi ultimi debbano dichiarare eventuali conflitti di interesse che possono sorgere nell'esercizio delle loro funzioni inviando un modulo al gruppo per le questioni etiche del SEAE; rileva che il SEAE continua a riflettere su possibili aggiornamenti del proprio quadro etico; chiede che il Parlamento sia tenuto pienamente aggiornato su qualsiasi sviluppo al riguardo;

41. sottolinea che il SEAE, sebbene non sia un'istituzione ai sensi dell'articolo 13 del TUE e non abbia un ruolo diretto nella legislazione dell'Unione, svolge tuttavia un ruolo importante legato alla legislazione dell'Unione per quanto attiene alle decisioni che riguardano le sanzioni e alla negoziazione di accordi commerciali internazionali, che hanno un impatto normativo considerevole; osserva pertanto che sarebbe molto importante che il SEAE partecipasse al registro per la trasparenza dell'Unione sulla base di un accordo sul livello dei servizi; invita il SEAE a pubblicare tutte le riunioni con tutti i tipi di organizzazioni lobbiste, comprese quelle cui partecipano i capi delle delegazioni dell'Unione, al fine di migliorare la trasparenza;

42. rileva che nel 2022 il SEAE ha ricevuto quattro dichiarazioni di conflitto di interessi e che tali dichiarazioni sono state gestite in modo professionale e su base individuale; osserva che il SEAE ha rifiutato di concedere l'autorizzazione per un'attività esterna anche sollevando un dipendente dai doveri in relazione a questioni, finanziamenti o gestione di progetti del suo precedente datore di lavoro;

43. rileva che, nel 2022, il SEAE ha ricevuto tre notifiche dell'intenzione di entrare a far parte di una società privata su 15 notifiche di attività post-servizio; constata con soddisfazione che a un funzionario di ruolo è stato imposto un periodo di incompatibilità di due anni per un'attività di consulenza per uno studio legale;

44. rileva con soddisfazione che il SEAE ha adottato una nuova strategia antifrode per il 2023, ora in fase di attuazione; chiede di essere aggiornato in merito all'attuazione e tornerà sulla questione nel corso del discarico 2023; rileva nel contempo che il SEAE, insieme alla Commissione, sta già fornendo corsi di formazione sulle frodi e che tale formazione è una parte obbligatoria della formazione pre-assegnazione;

45. prende atto che nel SEAE è in corso un processo di riflessione sull'adozione di disposizioni di attuazione autonome in materia di attività e incarichi esterni; chiede che il Parlamento sia tenuto informato di qualsiasi risultato e ricorda l'importanza di tale quadro al fine di proteggere l'immagine e la reputazione dell'Unione, in particolare nel caso dei capi delegazione;

46. constata che il SEAE non ha ricevuto alcun caso di segnalazione di illeciti e che applica gli orientamenti della Commissione in materia; incoraggia tuttavia il SEAE ad adottare

una propria politica adatta alle caratteristiche specifiche del SEAE relativamente a tale importante questione e a istituire un canale sicuro per i potenziali informatori;

Digitalizzazione, cibersicurezza e protezione dei dati

47. constata che nel 2022 vi sono stati 129 attacchi informatici confermati al SEAE e osserva che il SEAE rappresenta un obiettivo molto probabile per attori dotati di ingenti risorse che vogliono creare difficoltà alle istituzioni dell'Unione; deplora che un grave incidente di sicurezza verificatosi nel 2022 sia stato rilevato solo nel 2023, a causa della sua complessità; si compiace del fatto che non siano state compromesse informazioni riservate; invita il SEAE a continuare a rivolgere un'estrema attenzione alla cibersicurezza e alle minacce ibride e a collaborare con altre istituzioni e Stati membri dell'Unione al fine di identificare tali minacce e proteggere quanto più possibile l'infrastruttura dell'Unione; sottolinea che la sensibilizzazione informatica e un programma sistematico di formazione di tutto il personale, compresa la dirigenza, sono elementi essenziali in un quadro di cibersicurezza efficace;

48. rileva con soddisfazione che il GEPD non ha avviato o completato alcuna inchiesta o indagine riguardante specificamente il SEAE nel 2022;

49. continua a constatare con soddisfazione che il SEAE ha adottato una politica di hosting e mantiene un archivio centrale di tutti i sistemi informatici e i servizi tecnici relativi alle applicazioni e ai servizi operativi; osserva inoltre che nel caso dei sistemi informatici ospitati in loco, sia il sistema sia i suoi dati si trovano su server di proprietà diretta e sotto il controllo diretto del SEAE e che il responsabile della protezione dei dati garantisce l'esistenza di robusti controlli sulla protezione dei dati; apprezza che i sistemi informativi ospitati su cloud contengano clausole di protezione dei dati basate sulle raccomandazioni congiunte del GEPD e della Commissione;

50. accoglie con favore il fatto che la politica open source del SEAE per le soluzioni digitali presupponga che l'open source rappresenti una soluzione praticabile qualora, previa valutazione, gli strumenti e le applicazioni siano considerati uguali; prende atto che il SEAE sta utilizzando una serie di prodotti open source;

Edifici e sicurezza

51. rileva che il SEAE occupa e gestisce un portafoglio di immobili molto complesso che comprende la sede centrale del SEAE a Bruxelles e un gran numero di uffici e residenze per gli ambasciatori in tutto il mondo; osserva che, all'inizio del 2022, a Bruxelles il SEAE ha rilevato dalla Commissione uno spazio di 8 334 m^2, precedentemente occupato dall'EPSO;

52. accoglie con favore il fatto che, nel 2022, il SEAE possedesse circa 58 000 m^2 di spazio adibito a uffici e circa il 20 % delle 153 residenze per gli ambasciatori; osserva che il SEAE stima che il risparmio totale derivante dalla proprietà di tali edifici ammonti a circa 20 milioni di EUR all'anno; accoglie con grande favore il fatto che il SEAE abbia sviluppato un quadro strategico per una strategia di acquisto, che è stata presentata all'autorità di bilancio nel 2023;

53. rileva che, dal 2020, il SEAE sta sviluppando una politica di gestione degli uffici orientata verso i concetti di ufficio collaborativo e flessibile sia presso la sede centrale

che nelle delegazioni; chiede che tale sviluppo avvenga in stretta collaborazione con il personale per garantire che siano presi in considerazione legittimi timori e punti di vista;

54. accoglie con favore il fatto che il SEAE si stia impegnando per garantire che i suoi edifici siano accessibili alle persone con disabilità e a mobilità ridotta; osserva che l'edificio di Bruxelles soddisfa già tali requisiti e accoglie con favore il fatto che per le delegazioni dell'Unione le procedure di selezione del SEAE prevedano l'assenza di barriere architettoniche come criterio di selezione fondamentale per i nuovi edifici adibiti a uffici;

55. rileva che le principali spese aggiuntive per la sicurezza nelle delegazioni dell'Unione derivano dal ritorno del SEAE a Kabul, quale unica missione europea a Kabul dopo la presa di potere dei Talebani, dal deterioramento della situazione della sicurezza in paesi e aree come l'Ucraina e il Sahel e dalla necessità di maggiori attrezzature di sicurezza nelle delegazioni; constata che le spese sono state coperte dilazionando e rinviando altre spese;

Ambiente e sostenibilità

56. accoglie con favore il fatto che, nell'aprile 2022, il SEAE abbia firmato un contratto quadro per assistere nella preparazione di un sistema di ecogestione e audit (EMAS) per la sede centrale del SEAE e le delegazioni, seppure accettando l'applicazione di un sistema di gestione ambientale (SGA) meno severo in molte delegazioni, a causa delle limitazioni locali; chiede che il Parlamento sia aggiornato in merito ai risultati dell'attuazione di tali sistemi sia presso la sede centrale sia nelle delegazioni;

57. apprezza che alla fine del 2022 la sede centrale del SEAE e 20 immobili delle delegazioni siano stati dotati di pannelli fotovoltaici e che tre delegazioni siano state dotate di tali pannelli nel corso dell'anno; incoraggia il SEAE a continuare a sviluppare sia a Bruxelles sia nelle delegazioni l'installazione di pannelli, se questi offrono un ritorno sull'investimento accettabile;

58. accoglie con favore il fatto che, nel 2022, il SEAE abbia sviluppato il suo primo piano per il pendolarismo con l'obiettivo di aumentare la percentuale di membri del personale che si recano al lavoro con mezzi sostenibili, che il numero di posti nel parcheggio per le biciclette presso l'edificio principale del SEAE sia stato raddoppiato, e che il SEAE continui a rimborsare metà dei costi per il trasporto pubblico di Bruxelles ai membri del personale che non richiedono un badge per il parcheggio;

59. si rammarica del fatto che i contratti di co-locazione non includano attualmente clausole relative alla sostenibilità; osserva che rappresenterebbe un forte segnale dell'impegno del SEAE a garantire la sostenibilità ambientale se in futuro tali accordi prevedessero anche un riferimento esplicito al rispetto di determinate norme e obiettivi ambientali;

Cooperazione interistituzionale

60. accoglie con favore il fatto che nel corso del 2022 il SEAE abbia concluso con il Parlamento due accordi sul livello dei servizi, il primo riguardante il distacco di funzionari del Parlamento presso un numero iniziale di tre delegazioni (le Nazioni Unite a New York, l'Unione africana in Etiopia e l'ASEAN a Giacarta), dove il personale distaccato si integrerà nella sottosezione affari parlamentari delle sezioni politiche delle

delegazioni, e il secondo riguardante il personale del Parlamento presso gli uffici di collegamento a Londra e Washington;

61. rileva che il processo di sostituzione dell'accordo interistituzionale del 2002 tra il Parlamento e il Consiglio relativo all'accesso da parte del Parlamento a informazioni riservate nel settore della politica estera e di sicurezza comune (PESC) prosegue molto a rilento e che nel corso del 2022 si sarebbe svolta una sola riunione tecnica ed una sarebbe prevista per il 2023;

62. si compiace del fatto che il SEAE dichiari di cooperare in modo eccellente con l'OLAF, l'EPPO e la Corte e che vi siano riunioni e scambi di informazioni regolari tra tali istituzioni; valuta inoltre positivamente il fatto che il SEAE stia negoziando accordi di lavoro specifici tra il SEAE e l'EPPO e chiede che il Parlamento sia tenuto informato sui progressi compiuti in tali negoziati;

63. accoglie con favore il fatto che il SEAE cooperi attivamente con il GEPD tramite il suo responsabile della protezione dei dati, anche partecipando alle tavole rotonde, alle riunioni per definire gli obiettivi futuri della rete dei RPD e contribuendo al gruppo di lavoro sui trasferimenti internazionali;

64. si compiace poiché il SEAE collabora strettamente con la Mediatrice e quest'ultima è ora sistematicamente invitata ai seminari di pre-assegnazione del SEAE per presentare il proprio lavoro, al fine di sensibilizzare sui principi di buona condotta amministrativa;

Comunicazione

65. constata che il SEAE ha avuto a disposizione un bilancio totale di 14 183 milioni di EUR per la comunicazione pubblica e le attività promozionali e che la comunicazione pubblica si è intensificata in modo significativo a seguito della guerra di aggressione russa contro l'Ucraina;

66. accoglie con favore l'adozione da parte del SEAE di misure volte a garantire un miglioramento dell'uso aziendale dei social media, tra cui la garanzia che tale uso sia conforme alle norme in materia di sicurezza informatica e di protezione dei dati, ad aggiornare le linee guida e a sospendere le pubblicità a pagamento sull'account aziendale; prende inoltre atto che sono state emanate linee guida sull'uso privato dei social media;

67. accoglie con favore il fatto che il SEAE abbia aderito al progetto pilota EU Voice del GEPD e che cooperi con altre istituzioni dell'Unione al fine di condividere esperienze e migliori prassi;

68. constata che il bilancio per contrastare la manipolazione delle informazioni e le ingerenze da parte di attori stranieri, comprese le attività di disinformazione, nel 2022 è ammontato in totale a 7 150 milioni di EUR;

69. rileva che la task force East StratCom ha intensificato gli sforzi per smascherare le campagne di disinformazione del Cremlino conseguenti alla guerra di aggressione russa contro l'Ucraina, che essa ha lavorato a stretto contatto con i media indipendenti e i partner della società civile nei paesi del partenariato dell'Europa orientale per contrastare la manipolazione delle informazioni e le ingerenze da parte di attori

stranieri, e che i contenuti del sito internet EUvsDisinfo sono stati tradotti in numerose lingue, tra cui le lingue ufficiali dell'Unione, nonché l'ucraino, il georgiano, l'armeno, l'azero, il russo, il cinese e l'arabo;

70. continua a incoraggiare le delegazioni dell'Unione a promuovere gli attori locali, le organizzazioni della società civile e le parti sociali nei paesi terzi e a collaborare con loro per stimolare il dialogo sociale e il dialogo sullo Stato di diritto, i diritti fondamentali e la lotta alla corruzione; chiede alle delegazioni dell'Unione di fornire sostegno logistico e tecnologico ai difensori dei diritti umani e delle popolazioni indigene, in particolare alle donne; invita le delegazioni dell'Unione a proseguire con i loro sforzi coordinati per aumentare la visibilità dei progetti finanziati dall'Unione, in particolare nei paesi candidati;

Guerra di aggressione russa contro l'Ucraina e situazione a Gaza

71. rileva che la guerra di aggressione russa contro l'Ucraina ha inciso pesantemente sul bilancio del SEAE attraverso l'aumento dell'inflazione, in particolare in molte aree del mondo in cui il SEAE svolge la maggior parte delle sue operazioni, tale inflazione ha inoltre influito sull'aumento delle spese per la sicurezza e le attrezzature informatiche;

72. prende atto del fatto che la delegazione in Ucraina conta 108 membri del personale, di cui circa il 60 % costituito da personale locale e il 40 % da personale espatriato prima dell'invasione, e che al personale non essenziale è stato chiesto di partire una settimana prima che essa avvenisse; osserva inoltre che la delegazione dell'Unione in Russia a gennaio contava 25 membri del personale espatriati, 36 membri del personale locali e due membri del personale della BEI, e che la Russia, nell'aprile 2022, ha espulso 18 membri della delegazione dopo che 19 membri della missione permanente russa presso l'UE a Bruxelles sono stati dichiarati persone non gradite;

73. accoglie con favore il fatto che l'alto rappresentante/vicepresidente abbia convocato un Consiglio "Affari esteri" straordinario il 10 ottobre, poco dopo il terribile attacco terroristico di Hamas contro Israele; prende inoltre atto del fatto che il Consiglio europeo, nella riunione straordinaria del 17 ottobre 2023, ha stabilito una posizione comune in merito alla situazione in Israele e Palestina, comprendente un piano d'azione con diversi filoni di lavoro; osserva tuttavia che la politica estera continua a essere di competenza principalmente degli Stati membri, il che limita le possibilità per le istituzioni dell'Unione di inviare messaggi unificati circa le posizioni dell'Unione;